

Goiania (Brasile), 29 aprile 2019

Ciao a tutti e tutte,

si sta chiudendo anche Aprile, il mese che quest'anno è stato scenario delle celebrazioni della Pasqua del Signore ma anche di tanti che si sentono "alla fine" e hanno bisogno di ritrovare le motivazioni che danno un senso alla vita (in questo caso non facciamo riferimento ad un solo mese, ma sono resurrezioni che accadono quotidianamente). E, credetemi, **sono tanti coloro che si sentono** schiacciati dalle difficoltà quotidiane, che si trovano **con le spalle al muro e senza possibilità di scelta; questa parola (scelta) è fortemente legata alla mia esperienza qui in Brasile: nel 2009, durante il primo contatto con il Brasile** grazie al Gruppo Mission, **ho passato sette giorni in una famiglia del quartiere di Monte Azul**, sede del centro di educazione e formazione San Francesco e Santa Chiara di Don Giuseppe (*Dall'Asta*); **uno degli ultimi giorni il "fratello" maggiore della famiglia in cui ero ospitato mi disse: "Sai qual è la differenza tra noi due: che tu puoi scegliere, io no!"**.

È una frase che ancora oggi ha un'eco molto grande nelle mie giornate, ogni volta che mi appresto ad iniziare qualcosa penso a questa possibilità di scelta che non è per nulla scontata, che è frutto di sforzi e rinunce di coloro che ci offrono il terreno per poter scegliere quale seme piantare: la nostra famiglia!

Anche se ultimamente sono in contatto sempre più di rado con le famiglie del nostro quartiere a causa di impegni più burocratici e universitari, **cerco sempre di prendermi qualche ora per visitare qualche famiglia più "speciale" e noto sempre questa mancanza di possibilità di scelte certe durante il cammino della vita**. È una cosa triste, ma allo stesso tempo ci fa **valorizzare questo "regalo" che ci è stato fatto e che dobbiamo trasformare in possibilità per gli altri**. Così si capisce quanto sia importante aprire porte e possibilità per bambini e adolescenti che non avrebbero possibilità di aprire, collaborando con le istituzioni locali (difficile), con la parrocchia e con tutti coloro che sono disposti a cooperare per creare possibilità.

I corsi di danza, di informatica, di calcio, di doposcuola sono cose semplici ma con prospettive di crescita grandi: sono scelte che bambini, ragazzi e genitori possono fare, cercando un percorso alternativo al cammino che, troppe volte, viene accettato come unico ed obbligatorio.

Ho passato alcuni giorni a Belo Horizonte, capitale dello stato del Minas Gerais a 950KM di distanza da Goiania, insieme a Flavia, Vanessa e Luis; siamo stati invitati da Federica, volontaria di TMJ 2018 (*Todo Mundo Junto 2018*), che sta facendo l'esperienza di Servizio Civile in una scuola materna inserita nel contesto delle Favelas belorizontinas. È stato molto bello rivedere Federica, conoscere una città molto bella e a tratti europea, conoscere le strutture (scuole materne e asili) nelle quali lavora Fede. **Anche queste sono possibilità di confronto tra diverse realtà che hanno lo scopo di riflettere e pensare criticamente a come e dove si possa migliorare**.

Continuo a seguire indirettamente le famiglie del progetto di Adozione a Distanza: Paolo e Maria mi tengono aggiornati delle visite che riescono a fare con più frequenza del sottoscritto. I bisogni sono sempre in lieve aumento, di varie tipologie e abbiamo notato un aumento di persone che partecipano alle riunioni del mese; in queste riunioni stiamo cercando di coinvolgere sempre Don Ronaldo o il diacono che è sempre presente qui in parrocchia ed ha una visione di Chiesa molto ampia, così com'è ampio il gruppo di persone che "ci conoscono". **Nelle riunioni che hanno preceduto la Pasqua abbiamo scelto di dialogare sul tema della resistenza di Gesù alle tentazioni nel deserto**, cercando di fare riferimento alle **tentazioni che ci vengono proposte ogni giorno: alcool, droga, gioco d'azzardo, egoismo, ricchezza, consumismo e molte altre**. Molto spesso non ci rendiamo conto di essere tentati dalla società nella quale viviamo perché abbiamo assimilato certi comportamenti come "normali"; bisogna quindi riuscire ad uscire da se stessi per un momento

e fare un'analisi il più possibile neutra di quello che ci sta succedendo, a livello personale e di relazioni con gli altri. In questo modo possiamo renderci conto delle tante volte che siamo **caduti in tentazione ma, dopo essercene accorti, dobbiamo essere in grado di reagire e continuare la nostra vita cercando di non ripetere gli errori commessi, dandoci un'altra possibilità.**

Siamo ormai vicini all'esperienza di scambio per ragazzi e adulti che lavorano con i ragazzi nel campo del sociale, con i nostri "partner" europei, saranno settimane molto interessanti per i nostri ragazzi che potranno misurarsi e confrontarsi con ragazzi/i coetanei ma provenienti da culture diverse... per rendere tutto ciò possibile stiamo intensificando le lezioni di inglese! Durante il corso di inglese cerchiamo di imparare le cose fondamentali per potersi districare con un lessico sconosciuto ai più (l'inglese insegnato nelle scuole pubbliche fa pietà), ma ci divertiamo anche tanto con i vari strafalcioni. **Personalmente ritengo siano momenti molto belli e ricchi di allegria, servono anche per fortificare i legami tra i ragazzi.**

Oggi cominceremo ufficialmente le riunioni per organizzare il prossimo GREST, dobbiamo decidere il film di quest'anno, dividere i ruoli tra gli educatori, scegliere dove svolgere le attività, insomma, cominciamo a fare sul serio **in attesa di sapere chi saranno i Volontari di Todo Mundo Junto 2019 che passeranno il mese di luglio qui con noi!** Come sempre il gruppetto di irriducibili è sempre un po' ristretto, ma è necessario partire dalle fondamenta per poter costruire qualcosa di solido e sicuro; diciamo che gli irriducibili di oggi sono una speranza per il futuro dei "nuovi" che sono entrati e (speriamo) entreranno a far parte del gruppo.

A livello politico siamo sempre messi male, dichiarazioni, scandali e decisioni del Governo sono sempre più imbarazzanti e i dati parlano di un malcontento dell'80% della popolazione brasiliana per quanto riguarda i primi 4 mesi di Governo Bolsonaro. Ma ormai non serve piangersi addosso, bisogna che istituzioni e organizzazioni non governative continuino a seguire i propri principi e ideali a favore del benessere sociale dei più deboli. L'ultima dichiarazione di Bolsonaro riguarda le università: i corsi di laurea umanistici non danno un giusto ritorno ai contribuenti, è quindi necessario incentivare i giovani a fare corsi di laurea che "facciano fare i soldi" in futuro; chi vuole fare filosofia, pedagogia ecc., che si paghi l'università privata! Per non parlare della riforma della previdenza che sarà votata e discussa la prossima settimana, posticipata rispetto all'agenda precedente a causa del primo maggio che nei palazzi di Governo di Brasilia sarà celebrato da oggi (29/4) a venerdì. In tutto ciò è in corso a Rio Verde (città dello stato del Goias) la più grande Fiera di "Agronegocio" (Affari economici legati all'agricoltura), dove ricchi proprietari terrieri e grandi multinazionali legati alla coltivazione e vendita di Soia e non solo imbandiscono tavolate di trattative bilionarie a discapito dei piccoli e medi proprietari terrieri e di alcune categorie di consumatori.

Non dimentichiamoci che **qui in Brasile, come in Italia e come in tutto il mondo ci sono persone che POSSONO SCEGLIERE** e questo dovrebbe bastare per stuzzicarci un po', per farci sentire un po' scomodi, **per scegliere di osare e andare controcorrente per risorgere come persone e come società.** Ricordiamoci che Gesù ha offerto varie possibilità di scelta alle persone che ha incontrato e continua ad offrirne ancora oggi, a tutti; cerchiamo di non essere come coloro che non credono nella possibilità di riscatto personale, come quelli che non ripongono la fiducia in persone fragili perché ci metteranno tanto ad ottenere risultati e la nostra società ha bisogno di risultati veloci e concreti. **Usiamo il tempo che abbiamo per amare, sfruttare a pieno ogni momento insieme alle persone che incontriamo lungo la strada e scegliamo la strada che riteniamo giusta e non quella che vogliono farci credere che sia giusta.**

Un grande abraço

Calido (Ale)